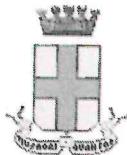


**ELENCAZIONE DELLE INTERROGAZIONI
IN ORDINE DI REGISTRAZIONE DELL'INVIO DELLA RISPOSTA**

Consiglio Comunale

1) Interrogazione dei Consiglieri Alberto Fragapane, Gabriele Bagnasco, Marco Mancuso, Filippo Campisi, Manuela Naso, Cecilia Nonne. (Prot. n. 82170 del 04.12.2024)	Risposta Prot. n. 4760 del 22.01.2025
Relativa a “SALVAGUARDIA IDROGEOLOGICA”. 2) Interrogazione dei Consiglieri Marco Mancuso, Alberto Fragapane, Gabriele Bagnasco, Filippo Campisi, Manuela Naso, Cecilia Nonne. (Prot. n. 3298 del 16.01.2025)	Risposta Prot. n. 8914 del 06.02.2025
Relativa a “INTERROGAZIONE – SICUREZZA E MANUTENZIONE CAMPO CONI”. 3) Interrogazione dei Consiglieri Marco Mancuso, Alberto Fragapane, Gabriele Bagnasco, Filippo Campisi, Manuela Naso, Cecilia Nonne. (Prot. n. 1052 del 08.01.2025)	Risposta Prot. n. 9800 del 10.02.2025
Relativa a “BOTTI CAPODANNO”. 4) Interrogazione dei Consiglieri Gabriele Bagnasco, Alberto Fragapane, Marco Mancuso, Filippo Campisi, Manuela Naso, Cecilia Nonne. (Prot. n. 4000 del 20.01.2025)	Risposta Prot. n. 10465 del 12.02.2025
Relativa a “PARCO RIONE ISOLA”. 5) Interrogazione dei Consiglieri Marco Mancuso, Alberto Fragapane, Gabriele Bagnasco, Filippo Campisi, Manuela Naso, Cecilia Nonne. (Prot. n. 2122 del 13.01.2025)	Risposta Prot. n. 10541 del 13.02.2025
Relativa a “AUTO IBRIDE”.	



CITTA' DI VERCELLI

Ai Sigg.ri Consiglieri Comunali

Marco Mancuso

Alberto Fragapane

Gabriele Bagnasco

Filippo Campisi

Manuela Naso

Cecilia Nonne

p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Generale

Loro Sedi

OGGETTO: Interrogazione prot. n. 82170 del 4/12/2024 – Salvaguardia idrogeologica.

In riferimento alla interrogazione in oggetto si precisa che:

- l'Amministrazione ha instaurato nel tempo un rapporto di collaborazione con AIPO, sviluppatosi sia in ordine alla collaborazione reciproca nella formulazione di proposte di finanziamento sia in ordine alla manutenzione degli argini e delle opere di difesa. In ordine alle attività manutentive nella seduta del Tavolo tecnico per la pianificazione di protezione civile, svoltosi il 18 ottobre 2024, il referente di AIPO ha comunicato l'imminente avvio di attività di sistemazione del verde, intervento che verrà realizzato in collaborazione con l'ufficio AIPO di Casale Monferrato. AIPO ha inoltre fornito un aggiornamento sui seguenti progetti:
 - manutenzione dell'area golenale del Fiume Sesia: intervento concluso,
 - adeguamento dell'argine in località Cappuccini: intervento approvato e trasmesso alla Regione Piemonte per il finanziamento,
 - modellazione idraulica del Nodo di Vercelli: intervento in attesa di indirizzi dall'Autorità di Bacino per poter procedere con la progettazione.
- la salvaguardia idrogeologica del territorio, come evidenziato dalla Linee Programmatiche del Mandato Amministrativo 2024-2029 approvate con D.C.C. n. 55 del 26/09/2024, è obiettivo prioritario dell'Amministrazione che si esplica in primis attraverso la progettazione e realizzazione di opere di protezione e mitigazione del danno.

Nel corso del 2024 è proseguito infatti l'iter relativo allo Scolmatore di Vercelli, già previsto dallo strumento generale di pianificazione comunale. Dato che il progetto definitivo dell'opera delinea un tracciato che si discosta dalla linea che rappresenta lo Scolmatore in PRGC in corrispondenza di tre tratti, è stata apportata la relativa variante semplificata al P.R.G.C., approvata in via definitiva con D.C.C. 24/2024.

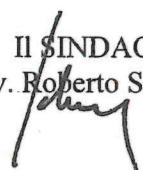
Al fine di poter attivare richieste di finanziamento per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sui fondi di competenza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica si è proceduto all'aggiornamento della documentazione del "Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS)". Il progetto prevede l'innalzamento di 95 cm dell'argine sinistro del Sesia e di 75 cm di quello destro al fine di limitarne le esondazioni. Ulteriore azione prevista è rappresentata dai progetti, in corso di definizione, a valere sulle risorse PR FESR 2021-2027 finalizzati a promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza.

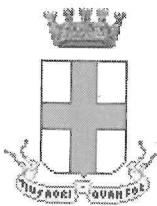
Distinti saluti

L'ASSESSORE
Alla Protezione Civile
Dott. Paolo Campominosi



Il SINDACO
Avv. Roberto Scheda





CITTA' DI VERCELLI
Consiglio Comunale
Gruppo del Partito Democratico
Gruppo Lista Civica Gabriele Bagnasco Sindaco

Vercelli,

Al Sindaco di Vercelli

E, p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Interrogazione salvaguardia idrogeologica

Premesso che

- L'ultimo report realizzato dall'Intergovernmental Panel on Climate Change delle Nazioni Unite evidenzia come sia ormai inequivocabile che l'attività umana abbia causato il riscaldamento dell'atmosfera, e come la portata di questi cambiamenti non abbia precedenti, con una temperatura globale che continuerà ad aumentare almeno fino alla metà del secolo in tutti gli scenari possibili;
- La città di Vercelli ha risentito direttamente negli ultimi anni degli impatti dei cambiamenti climatici, con frequenza crescente;
- Nei giorni 2-3 ottobre 2020 il territorio della Provincia di Vercelli è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato pericoli per la cittadinanza, allagamenti, danneggiamenti alle strutture viarie e ad edifici pubblici e privati. Analoghi eventi si sono replicati lo scorso 7 luglio 2021, provocando diversi danni anche nel territorio comunale, in particolare nel quartiere Cappuccini, e il successivo 24 luglio, con altri episodi tra cui lo scoperchiamento della palestra Bertinetti;

Considerato che

- La costante crescita di questa tipologia di fenomeni rende necessario l'avvio di una riflessione seria e sistematica finalizzata a prevenire ove possibile gli impatti causati da eventi estremi, adattando il nostro territorio ai cambiamenti ormai già attuali, e in continua evoluzione, del nostro clima;
- Anche a livello comunale risulta così urgente definire un Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, che potenzi la conoscenza di effetti e rischi a livello locale e contenga misure per tutelare i luoghi più vulnerabili e, di conseguenza, i cittadini;
- Documenti strategici di questo tipo sono già stati realizzati da alcuni comuni italiani, come Bologna e Reggio Emilia
- Questo approccio è anche suggerito dall'Intergovernmental Panel on Climate Change delle Nazioni Unite (report "Managing the risk of extreme events and disasters to advance climate change adaptation")

Tenuto conto che

- Con deliberazione del Consiglio Comunale del 17/7/2014 si è approvata l'adesione al Patto Dei Sindaci Europei per l'Energia. Tra le iniziative previste all'interno del Patto dei Sindaci vi è "Mayors Adapt – the Covenant of Mayors Initiative on Adaptation to Climate Change" finalizzata a coinvolgere le città nello sviluppo di azioni sull'adattamento ai cambiamenti climatici;

- Lo scorso 19 dicembre 2019 il Consiglio comunale ha approvato la mozione N. 49929, all'oggetto: "Dichiarazione dell'emergenza Climatica ed Ambientale", che prevedeva tra le altre cose di continuare a perseguire gli obiettivi previsti dal PAES e attivare fin da subito nuove iniziative e attività;
- Lo scorso 23/12/2021 è stata approvata la mozione n.58745 all'oggetto "PIANO DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI DEL COMUNE DI VERCCELLI", con la quale si impegnava l'Amministrazione a dare corso ad uno studio per approntare il piano di adattamento ai cambiamenti climatici del Comune di Vercelli

Si chiede

- Se l'Amministrazione abbia avviato con AIPO un confronto mirato a verificare lo stato di manutenzione degli argini del fiume Sesia
- Se l'Amministrazione stia analizzando le esigenze della città in termini di salvaguardia idrogeologica e quali azioni siano previste per minimizzare i danni di eventuali nuovi eventi estremi
- Se l'Amministrazione intenda inserire all'interno dei propri strumenti di pianificazione e programmazione, azioni e misure aventi lo scopo di rendere il territorio meno vulnerabile ai cambiamenti climatici

Alberto Fragapane

Alberto Fragapane

Gabriele Bagnasco

Gabriele

Marco Mancuso

Marco Mancuso

Filippo Campisi

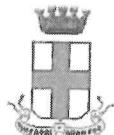
Filippo Campisi

Manuela Naso

Manuela Naso

Cecilia Nonne

Cecilia Nonne



(2)

CITTÀ DI VERCELLI
SETTORE AMBIENTE, IMPIANTISTICA SPORTIVA E SICUREZZA TERRITORIALE

Protocollo come da segnatura in testata

Vercelli,
Ai CONSIGLIERI COMUNALI
Marco Mancuso
Alberto Fragapane
Gabriele Bagnasco
Filippo Campisi
Manuela Naso
Cecilia Nonne

OGGETTO: RISPOSTA A INTERROGAZIONE PROT. 3298 DEL 16/01/2025.

Con riferimento all'interrogazione all'oggetto "INTERROGAZIONE - SICUREZZA E MANUTENZIONE CAMPO CONI" si rappresenta quanto segue:

- Le prese installate sono certificate per esterni, sicure e dotate di dispositivo di sicurezza.
In talune condizioni si verifica l'attivazione del dispositivo di sicurezza che ne impedisce l'utilizzo, per cui è prevista una modifica dell'impianto rispetto alla condizione esistente.
- La funzionalità dei bagni è stata periodicamente ripristinata con interventi di spurgo delle condotte, concentrati in particolare a ridosso delle competizioni programmate.
La progressiva crescita dell'apparato radicale delle piante limitrofe negli ultimi tempi ha comportato una ridotta efficienza nel tempo di dette operazioni per cui è previsto un intervento strutturale per il rifacimento di tratti di condotta fognaria nel più breve tempo possibile.

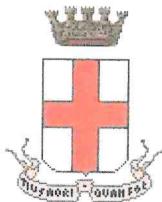
Distinti saluti,

L'ASSESSORE ALL'IMPIANTISTICA SPORTIVA
Dott. Antonio Prencipe



IL SINDACO
Avv. Roberto Scheda

2



CITTA' DI VERCELLI
Consiglio Comunale
Gruppo del Partito Democratico
Gruppo Lista Civica Gabriele Bagnasco Sindaco

Al Sindaco di Vercelli
All'Assessore allo Sport
All'Assessore ai Lavori Pubblici
E, p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: interrogazione

Premesso che:

- Il "campo CONI" di Vercelli rappresenta una delle strutture principali per la pratica di attività sportive, utilizzata da atleti di ogni età, compresi numerosi bambini e ragazzi.
- La sicurezza e la manutenzione delle infrastrutture sportive pubbliche sono essenziali per garantire un ambiente idoneo allo svolgimento delle attività sportive, come previsto dal Decreto Legislativo 81/2008.

Rilevato che:

- Le prese elettriche della struttura non dispongono di protezioni adeguate e si riempiono d'acqua durante le piogge, causando frequenti cortocircuiti, che costituiscono un potenziale rischio per lo svolgimento delle attività e la sicurezza degli utenti.
- I bagni situati sotto le tribune risultano chiusi da oltre due anni, causando gravi disagi sia durante gli allenamenti sia durante le gare ufficiali.

Si chiede:

1. Se la Giunta è a conoscenza dei gravi disagi e rischi di sicurezza sopra evidenziati presso il "campo CONI".
2. Se siano previsti interventi per mettere in sicurezza le prese elettriche esposte e soggette a infiltrazioni di acqua.
3. Quali siano i motivi che hanno portato alla chiusura dei bagni sotto le tribune e se si prevede di riaprirli per il pieno utilizzo da parte di atleti e pubblico.

I consiglieri comunali

Marco Mancuso

Marco Mancuso

Alberto Fragapane

Alberto Fragapane

Gabriele Bagnasco

Gabriele Bagnasco

Filippo Campisi

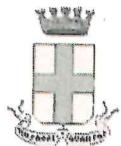
Filippo Campisi

Manuela Naso

Manuela Naso

Cecilia Nonne

Cecilia Nonne



3

CITTA' DI VERCELLI

Questa è protocollo come da segnatura ricevuta

Ai Consiglieri Comunali
Marco Mancuso
Alberto Fragapane
Gabriele Bagnasco
Filippo Campisi
Manuela Naso
Cecilia Nonne

Oggetto: interrogazione prot. n. 1052 dell'8 gennaio 2025 – riscontro.

In merito all'interrogazione prot. n. 1052 dell'8 gennaio 2025, si comunica che nella fascia oraria interessata dal divieto di cui all'Ordinanza n. 572 del 31.12.2024, il Corpo di Polizia Locale non prestava servizio e, di conseguenza, da parte di quest'ultimo non sono state colte, né identificate, persone in flagranza di violazione e, per effetto di ciò, non sono state comminate sanzioni amministrative.

E proprio in ragione della mancanza di equipaggi del Corpo di Polizia Locale, il provvedimento di cui sopra venne inviato, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza, anche alle Forze di Polizia dello Stato e anche da parte di queste ultime, non sono pervenuti atti suffraganti accertamenti e/o sanzioni accertate per il mancato rispetto dell'Ordinanza.

Relativamente alla possibilità di coinvolgere il Comitato di Ordine e Sicurezza Pubblica in vista dei prossimi festeggiamenti di fine d'anno, al fine di meglio organizzare e coordinare le attività degli enti preposti al controllo del territorio, si precisa che non sussistono condizioni ostative. Analogamente, nell'ambito delle prossime festività natalizie e di fine d'anno, verranno svolte valutazioni prodromiche all'organizzazione e/o alla condivisione delle varie iniziative.

In ordine alle azioni di sensibilizzazione volte ad aumentare la consapevolezza sulle conseguenze e sui rischi nell'uso degli artifizi pirotecnici, si rassicura in ordine alla possibilità di divulgare, in prossimità delle prossime festività, opuscoli formativi ed informativi quale, ad esempio, quello predisposto da A.N.I.S.P., AssPI e ASSOGIOCATTOLI e diffuso da ANCI, che si allega alla presente interrogazione.

Cordiali saluti.



IL SINDACO
Roberto SCHEDA

PIROGUIDA

GUIDA INTRODUTTIVA AI FUOCHI ARTIFICIALI
E AL LORO USO RESPONSABILE
PER CONSUMATORI PRIVATI



PREMESSA

Negli ultimi anni si è assistito, in prossimità del Capodanno, ad una crescente attenzione da parte dei mezzi di comunicazione nei confronti dell'uso di diversi articoli pirotecnicici: fuochi artificiali, petardi, "botti",... e non sempre in maniera corretta ed esaustiva.

Purtroppo spesso per contrastare un utilizzo non corretto o l'uso di prodotti non destinati ai consumatori finali non professionisti, si è finito addirittura per agevolare in qualche modo l'acquisto e l'uso di prodotti abusivi, non a norma e per questo potenzialmente pericolosi.

La materia è sicuramente complessa e questa breve guida vuole essere un utile strumento sia per chi controlla il mercato, che per coloro che correttamente intendono divertirsi con prodotti legali, leciti e soprattutto rispettando i diritti di tutti, animali e ambiente compresi.

PUNTO DI PARTENZA E RIFERIMENTO FONDAMENTALE È L'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.123 DEL 2015 IN ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2013/29/UE DEL QUALE SE NE RIPORTA UN ESTRATTO:

"Il presente decreto definisce la disciplina volta ad attuare la libera circolazione degli articoli pirotecnicici nel mercato interno, assicurando, nel contempo, le esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e di tutela della pubblica incolumità, la tutela dei consumatori e la protezione ambientale. Il presente decreto individua, inoltre, i requisiti essenziali di sicurezza che gli articoli pirotecnicici devono possedere per poter essere messi a disposizione sul mercato."

Quindi gli articoli pirotecnicici marcati CE rispondono in pieno alle dettagliate norme tecniche che garantiscono la sicurezza degli stessi.

Il presente documento è stato redatto avendo sempre ben presente tre principi fondamentali:

I FUOCHI
ARTIFICIALI SONO
PRODOTTI LEGALI
E IL LORO COMMERCIO
È DISCIPLINATO
DA UNA DIRETTIVA
EUROPEA

1

LE LEGGI
CI SONO
E SONO
ESAUSTIVE,
BASTA FARLE
RISPETTARE

2

**LA BUONA
EDUCAZIONE
E IL RISPETTO**
DEGLI ALTRUI DIRITTI
DEVONO ESSERE
ALLA BASE DI QUALSIASI
COMPORTAMENTO
UMANO

3

OBIETTIVO

Questo breve documento dunque si pone un duplice obiettivo.

- 1.** Fornire una guida rapida, ancorchè non esaustiva, per tutti coloro che sono addetti al controllo del mercato, sia in fase di vendita dei prodotti pirotecnicici, che in fase di controllo all'utilizzo da parte del consumatore finale.
- 2.** Fornire al consumatore finale un “codice di comportamento” nell'utilizzo responsabile dei prodotti pirotecnicici che miri innanzitutto al rispetto delle leggi e di conseguenza al rispetto dei diritti di tutti.

Tale codice si compone di semplici e al tempo stesso rigorose norme di utilizzo e mira ad ottenere i seguenti risultati:

- In considerazione della esplicita distinzione che la Direttiva Europea fa tra consumatore privato e professionista, far sì che i consumatori privati utilizzino esclusivamente prodotti di categorie non professionali, limitati sia nella rumorosità che nella massa pirotecnica contenuta. In tal modo si consegue di perseguire con successo la strada verso una maggiore sicurezza pubblica e rispetto dell'ambiente.
- Che i consumatori utilizzino esclusivamente gli articoli pirotecnicici a loro destinati, nel rispetto delle limitazioni previste dall'art.5 del D.lgs. 123/2015 (vedi Tavola Sinottica) e in maniera responsabile.

La Guida si compone delle seguenti parti:

Una TAVOLA SINOTTICA riepilogativa delle principali categorie dei fuochi artificiali, prendendo spunto dalla suddivisione elaborata dalla Direttiva Europea.	Pag. 4	Un'introduzione all'ETICHETTATURA dei fuochi d'artificio.	Pag. 8		
Il CODICE DI COMPORTAMENTO per un uso responsabile dei fuochi d'artificio.	Pag. 10	ESEMPI dei principali tipi di fuochi d'artificio non professionali.	Pag. 12	I principali COMPORTAMENTI VIETATI E SANZIONATI.	Pag. 14

TAVOLA SINOTTICA

CARATTERIZZAZIONE DEI FUOCHI ARTIFICIALI MARCATI CE



DEFINIZIONE DI FUOCO D'ARTIFICO:

un articolo pirotecnico destinato a fini di svago. **Fonte di riferimento: art. 2, D.lgs. 123/2015**

CATEGORIE DI FUOCHI ARTIFICIALI

- Fonte di riferimento: art. 3, D.lgs. 123/2015

CAT. F1	CAT. F2	CAT. F3	CAT. F4
Fuochi d'artificio che presentano un rischio potenziale estremamente basso e un livello di rumorosità trascurabile e che sono destinati ad essere utilizzati in spazi confinati, compresi i fuochi d'artificio destinati ad essere usati all'interno di edifici d'abitazione.	Fuochi d'artificio che presentano un basso rischio potenziale e un basso livello di rumorosità e che sono destinati a essere usati al di fuori di edifici in spazi confinati.	Fuochi d'artificio che presentano un rischio potenziale medio e che sono destinati ad essere usati al di fuori di edifici in grandi spazi aperti e il cui livello di rumorosità non è nocivo per la salute umana.	Fuochi d'artificio che presentano un rischio potenziale elevato e che sono destinati ad essere usati esclusivamente da persone con conoscenze specialistiche (utilizzatori professionali).

LIMITAZIONI ALLA VENDITA DI ARTICOLI PIROTECNICI

Fonte di riferimento: art. 5, D.lgs. 123/2015

CAT. F1	CAT. F2	CAT. F3	CAT. F4
Privati che non abbiano compiuto il quattordicesimo anno.	Privati che non siano maggiorenni e che non esibiscano un documento di identità in corso di validità.	Privati che non siano maggiorenni e che non siano muniti di nulla osta rilasciato dal questore ovvero di una licenza di porto d'armi.	Esclusivamente a persone con conoscenze specialistiche ed in possesso della licenza di cui all'articolo 47 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, o del nulla osta del questore di cui all'articolo 55, terzo comma, del medesimo testo unico.

DISTANZA DI SICUREZZA

Fonte di riferimento: Allegato I, D.lgs. 123/2015

CAT. F1	CAT. F2	CAT. F3	CAT. F4
La distanza di sicurezza è pari ad almeno 1 m. Tuttavia, se del caso, la distanza di sicurezza può essere inferiore.	La distanza di sicurezza è pari ad almeno 8 m. Tuttavia, se del caso, la distanza di sicurezza può essere inferiore.	La distanza di sicurezza è pari ad almeno 15 m. Tuttavia, se del caso, la distanza di sicurezza può essere inferiore.	Destinati unicamente a persone con conoscenze specialistiche (utilizzatori professionali).

NOTA RELATIVA AL LIVELLO SONORO MASSIMO

Fonte di riferimento: Allegato I, D.lgs. 123/2015

CAT. F1	CAT. F2	CAT. F3	CAT. F4
Non eccedente i 120 dB (A) alla distanza di sicurezza di 1 m.	Non eccedente i 120 dB (A) alla distanza di sicurezza di 8 m.	Non eccedente i 120 dB (A) alla distanza di sicurezza di 15 m.	Destinati unicamente a persone con conoscenze specialistiche (utilizzatori professionali).

APPROFONDIMENTO RELATIVO ALLA TIPOLOGIA "BATTERIA DI TUBI LANCIO"

Fonte di riferimento: European Standard EN15947

CAT. F1	CAT. F2	CAT. F3	CAT. F4
Non è una tipologia classificabile in questa categoria.	Contenuto massimo di NEC: 500 g Diametro interno massimo del tubo di lancio: 30 mm	Contenuto massimo possibile di NEC: 1000 g Diametro interno massimo del tubo di lancio: 50 mm	Destinati unicamente a persone con conoscenze specialistiche (utilizzatori professionali).

APPROFONDIMENTO RELATIVO AI PRODOTTI TIPO “PETARDO” (PETARDO E PETARDO FLASH)

Fonte di riferimento: European Standard EN15947

DEFINIZIONE DI PETARDO:

Contenitore non metallico contenente polvere nera e il cui effetto principale è il colpo.



DEFINIZIONE DI PETARDO FLASH:

Contenitore non metallico contenente una composizione a base di perclorato/metallo o nitrato/metallo e il cui effetto principale è il colpo con flash.



CAT. F1

Non è una tipologia classificabile in questa categoria.

CAT. F2

In questa categoria i prodotti appartenenti alla tipologia petardo (NEC a base di polvere nera) possono contenere non più di 6,0 g di NEC.

CAT. F3

In questa categoria i prodotti appartenenti alla tipologia petardo (NEC a base di polvere nera) possono contenere non più di 10 g di NEC.

CAT. F4

Non sono previste limitazioni Destinati unicamente a persone con conoscenze specialistiche (utilizzatori professionali).

I prodotti appartenenti alla tipologia petardo flash (NEC a base di perclorato/metallo o nitrato/metallo) possono contenere: non più di 1,0 g di NEC se a base di nitrato/metallo; non più di 0,5 g NEC se a base di perclorato/metallo.

I prodotti appartenenti alla tipologia petardo flash (NEC a base di perclorato/metallo o nitrato/metallo) possono contenere: non più di 10 g di NEC se a base di nitrato/metallo; non più di 5,0 g NEC se a base di perclorato/metallo.

DEFINIZIONE DI NEC:

Contenuto esplosivo netto (il quantitativo di materiale esplodente attivo presente in un articolo pirotecnico ed indicato nel certificato di conformità rilasciato da un organismo notificato).



Fonte di riferimento: art. 2, D.lgs. 123/2015.

PETARDI E RAZZI: LE LIMITAZIONI PREVISTE DALL'ART. 5, D.LGS. 123/2015 (punti 5, 6 e 7)

5. Per esigenze di ordine, sicurezza, soccorso pubblico e incolumità pubblica, ai minori degli anni 18 è vietata la vendita, la cessione a qualsiasi titolo o la consegna dei **prodotti pirotecnicici del tipo «petardo»** che presentino un contenuto esplosivo netto (NEC) di materiale scoppiente attivo fino a grammi sei di polvere nera, o fino a grammi uno di miscela a base di nitrato e metallo, o fino a grammi 0,5 di miscela a base di perclorato e metallo, nonché **articoli pirotecnicici del tipo «razzo»** con un contenuto esplosivo netto (NEC) complessivo fino a grammi 35, con una carica lampo e di apertura, se presente, di non oltre 5 grammi di polvere nera o 2 grammi di miscela a base di nitrato e metallo, o 1 grammo di miscela a base di perclorato e metallo.



6. Gli **articoli pirotecnicici del tipo «razzo»** con limiti superiori a quelli previsti al comma 5 e con un contenuto esplosivo netto (NEC) complessivo fino a grammi 75, con una carica lampo e di apertura, se presente, di non oltre 10 grammi di polvere nera o 4 grammi di miscela a basi di nitrato e metallo, o 2 grammi di miscela a base di perclorato e metallo, sono riservati ai maggiori di anni 18 in possesso del nulla osta del Questore o della licenza di porto d'armi.



7. I prodotti pirotecnicici del tipo «petardo» con limiti superiori a quelli previsti dal comma 5 e del tipo «razzo» con limiti superiori a quanto previsto dal comma 6, sono destinati esclusivamente ad **operatori professionali** muniti della licenza o del nulla osta di cui al comma 2 e nell'ambito di spettacoli pirotecnicici autorizzati.



INTRODUZIONE ALL'ETICHETTATURA DEI FUOCHI D'ARTIFICIO

Fonte di riferimento: Articoli 6 e 8 e 19 del D.lgs. 123/2015.

Riportiamo un elenco delle informazioni più utili al consumatore che devono accompagnare sempre la vendita del prodotto pirotecnico:

DATI DEL FABBRICANTE o, se il fabbricante è stabilito fuori dall'Unione Europea, del fabbricante e dell'importatore

NOME dell'articolo

TIPO dell'articolo (ad esempio: Fontana)

NUMERO DI REGISTRAZIONE (ad esempio: 1170-F2-0001)

LIMITAZIONI ALLA VENDITA (ad esempio: Età minima di vendita 18 anni)

CATEGORIA EUROPEA DI OMologazione (ad esempio: F2)

ISTRUZIONI PER L'USO E, SE DEL CASO, LA DISTANZA MINIMA DI SICUREZZA

(esempio per una fontana: usare solo all'aperto. Mettere la fontana in posizione verticale al suolo. Stando di lato, accendere la miccia alla sua estremità e allontanarsi immediatamente ad almeno 8 metri.)

NEC Contenuto Netto Esplosivo (ad esempio: NEC 20 g)

MARCatura CE DI CONFORMITÀ

seguita dal numero di identificazione dell'Organismo Notificato.

Le informazioni riportate devono essere chiare, leggibili ed in lingua italiana.

ESEMPIO DI ETICHETTA

Nome commerciale: **NOME DELL'ARTICOLO**

Tipo Generico: **FONTANA - CAT.: F2 - PRODOTTO NON VENDIBILE SFUSO**

NEC: 14 g - Nr. registrazione: 1170-F2-0001 - Età minima di vendita: 18 anni

Da usarsi soltanto in spazi aperti. Mettere la fontana in posizione verticale al suolo. Stando di lato, accendere la miccia alla sua estremità ed allontanarsi immediatamente ad almeno 8 m.

Fabbricato da: dati del fabbricante o, se il fabbricante è stabilito fuori dall'Unione Europea, del fabbricante e dell'importatore.



APPROFONDIMENTO: GLI ARTICOLI PIROTECNICI TEATRALI E GLI ALTRI ARTICOLI PIROTECNICI

DEFINIZIONI DELLE CATEGORIE

Fonte di riferimento: art.3, Dlgs. 123/2015

ARTICOLI PIROTECNICI TEATRALI

CAT. T1

Articoli pirotecnicici per uso scenico che presentano un rischio potenziale ridotto.

CAT. T2

Articoli pirotecnicici per uso scenico che sono destinati esclusivamente all'uso da parte di persone con conoscenze specialistiche.

ALTRI ARTICOLI PIROTECNICI

CAT. P1

Articoli pirotecnicici, diversi dai fuochi d'artificio e dagli articoli pirotecnicici teatrali, che presentano un rischio potenziale ridotto.

CAT. P2

Articoli pirotecnicici, diversi dai fuochi d'artificio e dagli articoli pirotecnicici teatrali, che sono destinati alla manipolazione o all'uso esclusivamente da parte di persone con conoscenze specialistiche.

LIMITAZIONI ALLA VENDITA

Fonte di riferimento: art.5, D.lgs. 123/2015

ARTICOLI PIROTECNICI TEATRALI DI CATEGORIA T1 E ALTRI ARTICOLI PIROTECNICI DI CATEGORIA P1

A privati che non siano maggiorenni e che non esibiscano un documento di identità in corso di validità.

ARTICOLI PIROTECNICI TEATRALI DI CATEGORIA T2 E ALTRI ARTICOLI PIROTECNICI DI CATEGORIA P2

Esclusivamente a persone con conoscenze specialistiche ed in possesso della licenza di cui all'articolo 47 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, o del nulla osta del questore di cui all'articolo 55, terzo comma, del medesimo testo unico.

CODICE DI COMPORTAMENTO PER UN UTILIZZO RESPONSABILE DEI FUOCHI D'ARTIFICIO PER I CONSUMATORI PRIVATI

F1 PRODOTTI DI CATEGORIA F1 - LIBERO ACQUISTO PER MAGGIORI DI ANNI 14

In considerazione del rischio potenziale estremamente basso e della rumorosità trascurabile non è necessario indicare ulteriori precauzioni oltre a quanto già riportato sulle confezioni degli articoli stessi. Alcuni prodotti di categoria F1 sono utilizzabili all'interno.

F2 PRODOTTI DI CATEGORIA F2 - LIBERO ACQUISTO PER MAGGIORI DI ANNI 18

Pur presentando un basso rischio potenziale e un basso livello di rumorosità, e in considerazione che sono destinati a essere usati al di fuori di edifici in spazi confinati, si invita al rispetto delle seguenti regole di comportamento:

1. Rispettare sempre le istruzioni d'uso fornite dal fabbricante.

2. Non utilizzare gli articoli pirotecnicici in luoghi dove si svolgono manifestazioni con affollamento di persone.

3. Utilizzare gli articoli pirotecnicici ad una distanza non inferiore a metri 100 da ospedali, cliniche, case di cura e di riposo.

4. Utilizzare gli articoli pirotecnicici ad una distanza non inferiore a metri 100 da ricoveri ed allevamenti di animali (canili, gattili, stalle...).

5. Utilizzare gli articoli pirotecnicici a una distanza non inferiore a metri 100 da aree boschive e/o a rischio di incendio.

6. Non utilizzare prodotti pirotecnicici da terrazze e balconi.

7. In occasione delle celebrazioni del **31 dicembre** l'utilizzo deve terminare entro le ore 02.00 del 1 gennaio.

8. Per qualsiasi informazione ulteriore sull'utilizzo rivolgersi sempre al rivenditore di prodotti pirotecnicici presso il quale si è effettuato l'acquisto.

OBIETTIVO

Informare i consumatori per un utilizzo responsabile dei fuochi d'artificio in modo da rendere tale attività rispettosa dei diritti di tutti in un'ottica di civile convivenza.



F3 PRODOTTI DI CATEGORIA F3

ACQUISTO SOGGETTO A POSSESSO DI PORTO D'ARMI
O NULLA OSTA RILASCIATO DAL QUESTORE

Pur presentando un rischio potenziale medio, tali prodotti sono destinati a essere usati al di fuori di edifici in **grandi spazi**, tenendo conto di quanto già esposto per la categoria F2.

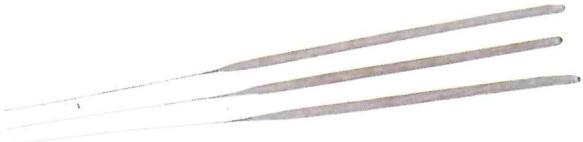
F4 PRODOTTI DI CATEGORIA F4 - PRODOTTI PROFESSIONALI

I fuochi di categoria F4 sono prodotti professionali destinati ad essere usati **solo da persone con conoscenze specialistiche** (Abilitazione di cui all'art. 101 RD 6 maggio 1940 n. 635) e previa autorizzazione da parte delle autorità competenti.

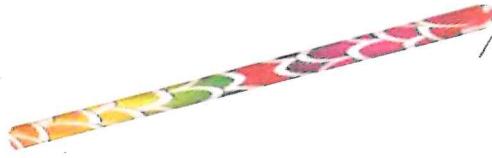


ESEMPI DEI PRINCIPALI TIPI DI FUOCHI D'ARTIFICIO NON PROFESSIONALI

Fonte di riferimento: European Standard, Fireworks Cat. F1, F2 and F3

TIPO	CATEGORIA NELLA QUALE PUÒ ESSERE OMOLOGATO*	BREVE DESCRIZIONE DELL'EFFETTO	IMMAGINE
PARTY POPPER (Party poppers)	F1	Effetto sonoro con espulsione di stelle filanti e/o coriandoli.	
PETARDINO DA BALLO (Throwdown)	F1	Colpo all'impatto col suolo.	
CANDELA MAGICA (Sparkler)	F1 F2	Scintille.	
GIRELLA AL SUOLO (Ground spinners)	F1 F2	Rotazione al suolo ed emissione di scintille e/o fiamme con o senza effetto sonoro.	

*La categoria di omologazione dipende dalle caratteristiche e dalle prestazioni del prodotto.

TIPO	CATEGORIA NELLA QUALE PUÒ ESSERE OMOLOGATO*	BREVE DESCRIZIONE DELL'EFFETTO	IMMAGINE
FONTANA (Fountain)	F1 (no batterie)	Emissione di scintille e fiamme con o senza effetto sonoro.	
BATTERIA DI FONTANE (Battery of fountains)	F2 F3		
BENGALA A FIAMMA (Bengal flames)	F1 F2 F3	Fiamma colorata.	
RAZZO (Rocket)	F2 F3	Salita e produzione di effetti visivi e/o sonori in aria.	
CANDELA ROMANA (Roman candle)	F2 F3	Lanci in successione, con produzione di una serie di effetti visivi e/o sonori in aria.	
BATTERIA DI TUBI DI LANCIO (Battery of Shot tubes)	F2 F3	Insieme di tubi ognuno dei quali lancia unità pirotecniche producenti un effetto visivo e/o sonoro in aria.	
PETARDO (Banger)	F2		
PETARDO FLASH (Flash banger)	F3	Colpo.	

*La categoria di omologazione dipende dalle caratteristiche e dalle prestazioni del prodotto.

I PRINCIPALI COMPORTAMENTI VIETATI E SANZIONATI



FABBRICARE ILLEGALMENTE FUOCHI D'ARTIFICO

Art. 47 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza
(R.D. 18 giugno 1931, n. 773 e s.m.i.)
Norma di riferimento: comma 1-2 Art. 678, c.p.

- La sanzione prevista comporta l'arresto da 3 a 18 mesi
e l'ammenda fino a € 619.



VENDERE TIPOLOGIE DI FUOCHI D'ARTIFICO PER LE QUALI È RICHIESTA UNA LICENZA DI PUBBLICA SICUREZZA SENZA ESSERE IN POSSESSO DELLA STESSA

Art. 47 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza
(R.D. 18 giugno 1931, n. 773 e s.m.i.)
Norma di riferimento: comma 1-2 Art. 678, c.p.

- La sanzione prevista comporta l'arresto da 3 a 18 mesi
e l'ammenda fino a € 619.



VENDERE ARTICOLI PIROTECNICI PROFESSIONALI DELLE CATEGORIE F4-T2-P2 A PERSONE NON MUNITE DI ABILITAZIONE ALLO SPARO E DEI REQUISITI PREVISTI DALLA LEGGE

Norma di riferimento: art. 33 del Decreto legislativo 29 luglio 2015, n. 123.

- La sanzione prevista comporta l'arresto 6 mesi a 3 anni
e con l'ammenda da € 30.000 a € 300.000.



VENDERE PER CORRISPONDENZA PRODOTTI PROFESSIONALI DEL TIPO "PETARDO" E ARTICOLI PIROTECNICI PROFESSIONALI DELLE CATEGORIE F4-T2-P2

Norma di riferimento: art. 33 del Decreto legislativo 29 luglio 2015, n. 123.

- | La sanzione prevista comporta l'arresto da 1 a 3 anni e con l'ammenda da € 15.000 a € 150.000.



VENDERE FUOCHI D'ARTIFICO DELLA CATEGORIA F3 A PERSONE NON MUNITE DI PORTO D'ARMA O DI NULLA OSTA RILASCIATO DAL QUESTORE

Norma di riferimento: art. 33 del Decreto legislativo 29 luglio 2015, n. 123.

- | La sanzione prevista comporta l'arresto da 6 mesi a 2 anni e con l'ammenda da € 20.000 a € 200.000.



NON COMUNICARE PREVENTIVAMENTE AL PREFETTO L'IMPORTAZIONE DI ARTICOLI PIROTECNICI MARCATI CE

Norma di riferimento: art. 33 del Decreto legislativo 29 luglio 2015, n. 123.

- | La sanzione prevista comporta l'ammenda da € 500 a € 3.000.

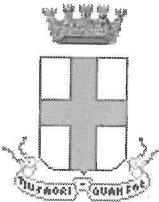


IMMETTERE SUL MERCATO FUOCHI D'ARTIFICO CHE NON ABBIANO I REQUISITI PREVISTI DALLA LEGGE

Norma di riferimento: art. 53 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (R.D. 18 giugno 1931, n. 773 e s.m.i.).

- | La sanzione prevista comporta la reclusione da 6 mesi a 3 anni e multa da € 10.000 a € 100.000.





CITTA' DI VERCELLI

Consiglio Comunale

Gruppo del Partito Democratico

Gruppo Lista Civica Gabriele Bagnasco Sindaco

Al Sindaco di Vercelli

All'Assessore alla quotidianità dei problemi del cittadino

E, p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: interrogazione

Premesso che:

- Con ordinanza n. 572, firmata dal Sindaco il 31 dicembre 2024, è stato disposto il divieto di accensione e scoppio di petardi, mortaretti e artifici pirotecnicici similari all'interno del territorio comunale per la notte di Capodanno;
- L'uso di botti e petardi rappresenta un serio problema per gli animali domestici e selvatici, provocando loro stress acuto, panico e talvolta incidenti o fughe che possono risultare fatali;
- Tale ordinanza si fonda sull'art. 50 del Regolamento della Polizia Comunale, approvato nel marzo 2004, che disciplina i comportamenti volti a tutelare la sicurezza e il benessere dei cittadini e degli animali;
- Nonostante il divieto, durante la notte di Capodanno si è registrato un massiccio utilizzo di botti e petardi in diverse zone della città, con un conseguente impatto negativo sulla quiete pubblica e un grave disagio per gli animali domestici e selvatici, spesso vittime di stress e incidenti derivanti da tali pratiche;

Considerato che:

- L'emissione dell'ordinanza appare essere stata inefficace nel prevenire comportamenti contrari alla normativa, configurandosi come un mero palliativo o una misura propagandistica;
- È prioritario adottare misure più efficaci per garantire il rispetto delle normative comunali e tutelare la sicurezza e il benessere della cittadinanza e degli animali;

Si interroga il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. Se l'Amministrazione è a conoscenza del numero di persone colte in flagranza di violazione dell'ordinanza n. 572 e, in tal caso, quante di esse siano state identificate mediante richiesta dei documenti;
2. Quante sanzioni amministrative siano state effettivamente comminate ai trasgressori;
3. Se l'Amministrazione intenda convocare il Comitato cittadino di Sicurezza, in accordo con le autorità competenti, per discutere una migliore organizzazione e coordinamento delle forze dell'ordine in vista del prossimo Capodanno, al fine di garantire una maggiore efficacia delle misure preventive e repressive.
4. Quali azioni di sensibilizzazione si prevede di attivare per aumentare la consapevolezza sulle conseguenze e i potenziali rischi di tali pratiche.

5. Se si prevede in vista del prossimo anno l'organizzazione di eventi pubblici volti a fornire una possibilità di svago e festeggiamento collettivo in sicurezza.

I consiglieri comunali.

Marcò Mancuso

Marcò Mancuso

Alberto Fragapane

Alberto Fragapane

Gabriele Bagnasco

Gabriele Bagnasco

Filippo Campisi

Filippo Campisi

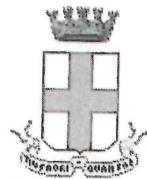
Manuela Naso

Manuela Naso

Cecilia Nonne

Cecilia Nonne

(4)



CITTÀ DI VERCELLI

*Protocollo come da segnatura in testata***AI CONSIGLIERI COMUNALI**

**Gabriele Bagnasco
Alberto Fragapane
Marco Mancuso
Filippo Campisi
Manuela Naso
Cecilia Nonne
SEDE**

Oggetto: RISPOSTA INTERROGAZIONE PROT. N. 4000 DEL 17/01/2025.

Con riferimento all'interrogazione all'oggetto “*Interrogazione*” si rappresenta quanto segue:

Le operazioni di verifica dello stato dell'arredo urbano e delle attrezzature ludiche, presso i parchi cittadini, vengono svolte periodicamente al fine del mantenimento del decoro urbano e della garanzia di fruibilità delle attrezzature. Ove ne venga riscontrata la necessità vengono adottate azioni manutentive immediate e/o programmati interventi di adeguamento e miglioramento, in coerenza con le risorse disponibili e con le necessità complessive di tutte le aree cittadine.

Il parco in questione non presenta assolutamente un “*evidente stato di degrado*” come invece riportato nell'interrogazione, così come risulta assolutamente priva di fondamento l'affermazione: “*molte strutture presentano elementi danneggiati o pericolosi, incluse superfici arrugginite e instabili*”, sempre riportato dall'interrogazione. A parte un gioco, che presentava un piccolo problema poi risolto, gli altri giochi presenti, così come le panchine, si presentano in buono stato di manutenzione.

Nei parchi cittadini l'uso delle attrezzature ludiche è consentito ai bambini accompagnati dagli adulti che hanno la precisa responsabilità di sorvegliarne il comportamento. Tenuto anche presente il fatto che a fianco dell'area è presente un ampio marciapiede che per sua natura è frequentabile da tutti gli utenti, bambini compresi, non si prevede di creare barriere perimetrali.

Distinti saluti,

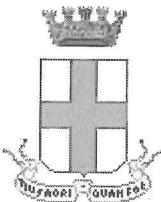
L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE
Dott. Antonio Frncipe



IL SINDACO
Avv. Roberto Scheda

Prot. n. 4000 del 20.01.2025

4



CITTA' DI VERCELLI

Consiglio Comunale

Gruppo del Partito Democratico

Gruppo Lista Civica Gabriele Bagnasco Sindaco

Al Sindaco di Vercelli
All'Assessore ai Lavori Pubblici
All'Assessore alla Viabilità
E, p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: interrogazione

Premesso che:

- Il Parco del Rione Isola rappresenta un'importante area verde e ludica per il quartiere, frequentata regolarmente da famiglie e bambini, svolgendo una funzione cruciale per la socialità e il benessere della comunità.
- La mancanza di recinzioni o barriere protettive per limitare l'accesso diretto dei bambini alla strada rappresenta un pericolo significativo, in contrasto con le indicazioni del Codice della Strada (D.lgs. 285/1992, art. 190), che enfatizza la protezione dei pedoni e dei soggetti vulnerabili nelle aree urbane.

Rilevato che:

- Le giostre e le panchine del parco sono in stato di evidente degrado: molte strutture presentano elementi danneggiati o pericolosi, incluse superfici arrugginite e instabili.
- L'accesso diretto alla strada pubblica da parte del parco, privo di recinzioni, espone i bambini a un rischio concreto e costante.
- La normativa vigente richiede ispezioni regolari e interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria per garantire la sicurezza degli utenti, ma tali misure sembrano essere state trascurate.

Si chiede:

- Se esiste un piano di manutenzione programmata per le attrezzature ludiche, le panchine e la pavimentazione del parco e, in caso positivo, entro quali tempi si prevede di intervenire al ripristino.
- Se l'Amministrazione intende predisporre una recinzione o barriera protettiva per evitare che i bambini possano accedere direttamente alla strada, in linea con le prescrizioni di sicurezza urbanistica e con quanto previsto dal Codice della Strada.
- Quali azioni sono state pianificate per garantire che il parco del Rione Isola torni ad essere uno spazio sicuro.

I consiglieri comunali

Marco Mancuso

Marco Mancuso

Alberto Fragapane

Alberto Fragapane

Giovanni Bagnasco

Giovanni Bagnasco

Filippo Campisi

Filippo Campisi

Manuela Naso

Manuela Naso

Cecilia Nonne

Cecilia Nonne



5

CITTA' DI VERCELLI

Salvo approvazione di Consiglio Comunale

Ai Consiglieri Comunali
Marco Mancuso
Alberto Fragapane
Gabriele Bagnasco
Filippo Campisi
Manuela Naso
Cecilia Nonne

Oggetto: interrogazione prot. n. 2122 del 13 gennaio 2025 – riscontro.

In merito all'interrogazione prot. n. 2122 del 13 gennaio 2025, si precisa:
le motivazioni politiche che hanno condotto all'abrogazione della gratuità della sosta per le auto ibride è ampiamente esplicitata nel preambolo dell'atto deliberativo adottato a tali fini ed in tale contesto è stato fatto esplicito richiamo, ancorchè in forma del tutto generica, ai dati ambientali presi in considerazione. Relativamente ai dati sociali cui l'interrogazione fa riferimento, non se ne comprende l'attinenza poiché si ritiene che tale scelta non operi alcun impatto di tipo sociale.

Per quanto attiene alle eventuali, ulteriori, misure da introdurre in favore dei possessori di veicoli ibridi, si reitera quanto già espresso nel corpo della deliberazione ovvero che le forme di incentivazione all'utilizzo dei veicoli a carburanti puliti continuano a permanere a livello statale e regionale sicchè a livello locale non appare più necessario prevederne.

In merito ai dati afferenti alle auto ibride ed elettriche in circolazione a Vercelli, si precisa che non sussistono condizioni ostative a fornirli e per tali ragioni si indicano, di seguito, i dati ufficiali estrapolati dal CED della Provincia di Vercelli e quelli ricavati sulla base delle statistiche UNRAE:

dati CED Provincia Vercelli

anno 2019: 344;
anno 2022: 831;
anno 2021: 1401;
anno 2022: 1749;
anno 2023: 1550;
anno 2024: 1690.

Statistiche UNRAE

anno 2015: auto ibride 64 (1,5%);
anno 2016: auto ibride 95 (2%);
anno 2017: auto ibride 150 (3,3%);

anno 2018: auto ibride 200 (4,4%).

Si precisa, infine, che nell'anno 2024 le auto ibride hanno rappresentato, in Italia, il 40,2% delle immatricolazioni totali con 633.796 veicoli di cui 447.195 mild hybrid (vetture che emettono più di 95 g/km di co2) e 186.601 full hybrid. Non risulta possibile, allo stato, fare previsioni sul futuro delle auto ibride.

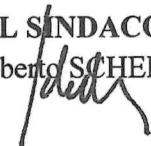
La scelta di abrogare la gratuità della sosta per le auto ibride non è stata sospinta da ragioni di beneficio economico per l'Amministrazione ma, così come esaurientemente argomentato nel provvedimento, per soddisfare la garanzia di rotazione della sosta nelle aree blu cittadine, frustrata proprio dall'inoperosità determinata dall'esenzione tariffaria. Per detta ragione non si è provveduto ad eseguire un vero e proprio conteggio dei benefici economici derivati dall'anzidetta decisione ma le maggiori risorse economiche che deriveranno dalla stessa verranno certamente impiegate per attuare interventi migliorativi in materia di circolazione e sosta.

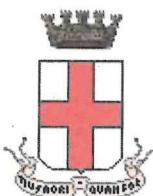
Infine, per quanto attiene alle future politiche sui parcheggi per altre categorie di veicoli quali le auto elettriche, si rinnova quanto già previsto con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 488 del 25 novembre 2024 ovvero che in favore dei predetti veicoli permane la disposizione agevolativa in materia di pagamento della sosta e si comunica che da pochi giorni l'Amministrazione Comunale ha stipulato un accordo con una ditta di settore che installerà e renderà operative entro la fine del mese di settembre 2025, quattro nuove postazione per la ricarica rapida di auto elettriche.

L'ASSESSORE ALLA VIABILITA',
MOBILITA' E TRASPORTI
Paolo CAMPOMINOSI



IL SINDACO
Roberto SCHEDA





CITTA' DI VERCELLI
Consiglio Comunale
Gruppo del Partito Democratico
Gruppo Lista Civica Gabriele Bagnasco Sindaco

Al Sindaco di Vercelli
All'Assessore alla Viabilità
E, p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: interrogazione

Premesso che:

- Le auto ibride rappresentano una tecnologia di transizione verso una mobilità più sostenibile, contribuendo alla riduzione delle emissioni rispetto ai veicoli tradizionali a combustione interna.
- La scelta di garantire la gratuità dei parcheggi per le auto ibride a Vercelli è stata introdotta dall'amministrazione Forte nel 2015 per incentivare l'acquisto e l'uso di veicoli meno inquinanti, in linea con le politiche nazionali ed europee di promozione della mobilità sostenibile.
- In diversi capoluoghi di provincia e regione, come Bergamo, Reggio Emilia e Torino, vengono applicate agevolazioni specifiche per veicoli a basse emissioni (ad esempio accesso libero a ZTL, riduzioni fiscali o parcheggi agevolati).
- La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020), ha stabilito incentivi nazionali per i veicoli a basse emissioni di CO₂, sottolineando l'importanza di supportare la transizione verso una mobilità ecologica.

Rilevato che:

- Recentemente, l'assessore ai trasporti ha deciso di revocare la gratuità dei parcheggi per le auto ibride, rendendoli a pagamento come per le auto tradizionali.
- Tale decisione ha suscitato un forte malcontento tra i cittadini, molti dei quali hanno acquistato veicoli ibridi anche sulla base delle agevolazioni comunali, considerate una misura di sostegno alla sostenibilità ambientale e alla riduzione dei costi per gli utenti.
- Non risulta che la decisione sia stata accompagnata da un confronto pubblico o da una valutazione di impatto sulle abitudini dei cittadini e sulla promozione della mobilità sostenibile.

Si chiede:

1. Quali sono le motivazioni politiche che hanno portato alla revoca della gratuità dei parcheggi per le auto ibride.
2. Se sono stati presi in considerazione dati ambientali e sociali per valutare l'impatto di questa scelta, e in caso affermativo, quali siano i risultati.
3. Se l'Amministrazione intende introdurre misure alternative per sostenere i possessori di auto ibride e promuovere la transizione ecologica nella mobilità urbana.
4. Se l'Amministrazione intende fornire i dati sulle auto ibride ed elettriche in circolazione a Vercelli, e se ha fatto previsioni sul futuro di queste.

5. Quali benefici economici per il bilancio comunale si attendono da questa decisione e come si intenda reinvestire tali risorse.
6. Se sono previste ulteriori modifiche alle politiche sui parcheggi per altre categorie di veicoli, come le auto elettriche, in futuro.

Marco Mancuso

Marco Mancuso

Alberto Fragapane

Alberto Fragapane

Gabriele Bagnasco

Gabriele Bagnasco

Filippo Campisi

Filippo Campisi

Manuela Naso

Manuela Naso

Cecilia Nonne

Cecilia Nonne